

MUSICA E SILENZIO

Corso Monografico III

Coordinatore Elio Matassi

Tutte le conferenze e i concerti si svolgono alle ore 16.00 presso il Teatro delle Clarisse

GENNAIO 2007

MERCOLEDÌ 17
Michele Trenti
Origini e storia della chitarra e del suo repertorio

GIOVEDÌ 18
Michele Trenti
Programma Lezione/Concerto per chitarra sola
B.de Ventadorn: "Ben m'an perdui" – canzoni trovadorica
V. Galilei: "Euterpe" – gagliarda
J. S. Bach: "Allemande" – dalla Suite BWV 995
N. Paganini: Due Ghibirizzi ("Là ci darem la mano"; vivace)
F. Sor: Introduzione e variazioni su un tema di Mozart, op.9
F. Tarrega: "Recuerdos de la Alhambra"
M. Llobet: Sei canzoni popolari catalane
A. Bersano: Capriccio
H.Haug: "Alba"
H.Villa Lobos: Preludio n.1

MARZO 2007

MERCOLEDÌ 14
Elio Matassi
Il mito di Didone nella storia della musica

GIOVEDÌ 15
Bruno Canino
Programma Lezione/Concerto per pianoforte
M. Clementi: Sonata op. 50 n.3 in sol minore ("Didone abbandonata")
Introduzione (largo patetico e sostenuto)
Allegro, ma con espressione
Adagio dolente
Allegro agitato e con disperazione
A. Schoenberg: 6 kleine Klavierstücke op. 19
C. Debussy: dai Préludes (2ème livre) "La terrasse des audiences au clair de lune"
"Ondine"
"Hommage à S. Pickwick Esq. P.P.M.P.P."
"Canope"
"Les tièrces alternées"
"Feux d'artifice"

APRILE 2007

MERCOLEDÌ 11
Nicola Cisternino
Scelsi-Brancusi: la tavola del silenzio ovvero il centro del suono

Eugenio de Luca
Programma Lezione/Concerto per pianoforte
F.Liszt: Sonata in Si min.
A.Scriabin: Preludio op.15 n.1
G.Scelsi: da "Quattro illustrazioni": Krisbna-Avatarà
L.v. Beethoven: Sonata op.111

MAGGIO 2007

MERCOLEDÌ 16
Letizia Michielon
Formazione, forma e utopia nel Neumanesimo tedesco

GIOVEDÌ 17
Letizia Michielon
Programma Lezione/Concerto per pianoforte
W.A. Mozart: Fantasia in re minore KV 397
Fantasia in do minore KV 396
Fantasia in do minore KV475
L.v. Beethoven: Sonata in do maggiore op 2 n.3
Sonata in do minore op.13 ("Sonate Pathétique")

GIUGNO 2007

Concerto di Chiusura Anno Accademico 2006-2007

Giovanni Angeleri - violino
Michele Trenti - chitarra
Programma
Sonata in la minore dal "Centone"
Sonata in Do maggiore dal "Centone"
Sonata op.3 n.6 in mi minore
Quattro Capricci per violino solo
Quattro Ghibirizzi per chitarra sola
Variazioni "Nel cor più non mi sento", uolino solo

"Il carnevale di Venezia"

PROFILO BIO-BIBLIOGRAFICO DEI DOCENTI

Elio Matassi professore ordinario di Filosofia morale, Direttore del Dipartimento di Filosofia, Università di ‘Roma Tre’, insegna da dieci anni anche Estetica musicale. Fa parte del Comitato scientifico-direttivo delle seguenti riviste: “Colloquium philosophicum”, “Paradigmi”, “Nota Bene.” “Rivista di studi kierkegaardiani”, “Quaderni di estetica e di critica”, “Bollettino di studi sartriani”, “Itinerari”; “Filosofia e questioni pubbliche”; “Links”; “Lettera Internazionale”; per quanto concerne, più

in particolare, il settore musicologico è presente nel comitato direttivo della rivista internazionale “Ad Parnassum. A Journal of Eighteenth-and Nineteenth-Century Instrumental Music” e di “Hortus Musicus”. Coordinatore del dottorato di ricerca in Filosofia e Teoria delle scienze umane, Dipartimento di Filosofia di Roma Tre e coordinatore dell’indirizzo di Scienze Umane della S.S.I.S. Lazio, si è interessato prevalentemente di filosofia tedesca dell’Otto e Novecento e di filosofia della musica moderna e contemporanea. Collabora a “Micromega” e alle pagine culturali dell’ “Avanti”. Sue principali pubblicazioni: *Le Vorlesungen-Nachschriften hegeliane di filosofia del diritto*, (Roma 1977); *Il giovane Lukacs. Saggio e sistema*, (Napoli 1979); *Hemsterhuis. Istanza critica e filosofia della storia*, (Napoli 1983); *Eredità hegeliane*, (Napoli1992); *Terra, Natura, Storia*, (Soveria Mannelli 1995); *Bloch e la musica*, (Salerno Fondazione Filiberto Menna 2001). (Menzione speciale della giuria all’VIII premio internazionale di saggistica “Salvatore Valitutti”, ottobre 2001); *Musica*, (Napoli 2004).

Michele Trenti ha studiato chitarra, pianoforte, composizione, direzione d’orchestra e fagotto, trasferendosi a Graz (Austria) dove si è diplomato alla Hochschule für Musik und Darstellende Kunst con il massimo dei voti e la lode sotto la guida di Milan Horvat. Dopo il diploma ha frequentato masterclasses tenute da Arpad Joo, Mosche Atzmon e Leonard Bernstein. Dal 1988 è Direttore Artistico dell’Associazione Filarmonica Genovese. Nel 1989 ha fondato l’Orchestra Filarmonica Giovanile di Genova di cui è tuttora Direttore Principale, con la quale ha, fra l’altro, inciso dal vivo il concerto per violino e orchestra di Beethoven con Bin Huang, (Premio Paganini 1994) sul violino appartenuto a Paganini. Nel 1992 ha curato a Genova le manifestazioni musicali per le celebrazioni del 500° anniversario della scoperta dall’America. Dai primi anni Novanta ha svolto anche attività di seminari e conferenze, fra le quali alcune di analisi musicale, presso la John Hopkins University del Maryland. Egli è cittadino onorario di Baltimora e membro onorario dell’Accademia Zoltan Kodaly di Budapest-Cicago. Dal 1997 al 1999 è stato Vicepresidente dell’AMI-Associazione dei Musicisti Italiani, con sede a Pesaro. Ha diretto in quasi tutti i paesi europei, in Nord e Sudamerica ed in Giappone. Nel 2003 è stato incaricato del progetto finanziato dalla Commissione di Bruxelles per la presentazione internazionale di Genova Capitale Europea della Cultura 2004, dirigendo una tournée nelle capitali dei Paesi dell’allargamento dell’Unione Europea. Il 1° gennaio 2004 ha diretto a Budapest il Concerto di Capodanno organizzato nel Palazzo del primo Parlamento ungherese in collaborazione con l’Ambasciata Italiana. Egli ha realizzato orchestrazioni ed arrangiamenti per numerose orche-

stre e cantanti (fra questi: Katia Ricciarelli, Angelo Manzotti, Kazuko Arakawa, Fiona Ferens); inoltre ha orchestrato la “Via Crucis” di Liszt, incidendola in prima assoluta con il Carlo Felice Ensemble ed il ciclo completo dei Canti Sacri del Canzoniere Spagnolo di Hugo Wolf, nel centenario della morte (2003).

Bruno Canino è tra i più importanti pianisti italiani riconosciuti a livello mondiale. Egli si è diplomato in pianoforte e composizione al Conservatorio di Milano, dove poi ha insegnato per 24 anni pianoforte. Come solista e pianista da camera, ha suonato nelle principali sale da concerto e festival europei, in America, Sud America, Russia, Australia, Giappone, Cina, Canada. Da diversi decenni suona in duo pianistico con Antonio Ballista e da molti anni fa parte del *Trio di Milano*. Egli collabora con illustri violinisti come Accardo, Ughi, Perlman, Amoyal. Ha suonato con importanti orchestre (Filarmonica della Scala, Berliner Philarmoniker, Santa Cecilia, Verdi di Milano, New York Philharmonia), sotto la direzione di Abbado, Muti, Sawallisch, Chailly, Boulez, Berio. Spesso ha eseguito opere in prima esecuzione assoluta. Insegna pianoforte e musica da camera al Conservatorio di Berna e tiene corsi e *masterclass* sia in Italia, che all’estero. Dal 1999 al 2001 è stato Direttore della sezione musica della Biennale di Venezia.

Nicola Cisternino compositore e artista diplomato presso il Conservatorio di Parma e laureato presso il DAMS di Bologna, è stato allievo per la composizione di Sylvano Bussotti. Autore di originali scritture musicali (Graffiti Sonori) rivolte all’orecchio ma anche all’occhio, le sue musiche sono state eseguite in varie parti del mondo. Nel 1993 la sua composizione “Awitihlakkannai” ha inaugurato in un concerto notturno il Festival della Società Internazionale di Musica Contemporanea (SIMC) nella zona archeologica di Teotihuacan di Città del Messico mentre nel 1997 e 1998 è stato invitato dagli Ateliers UPIC - lo studio elettroacustico creato da Iannis Xenakis a Parigi – per creare proprie composizioni eseguite poi a La Cité des Sciences de La Villette a Parigi nell’ambito del Festival Arts et Sciences e pubblicate (assieme a opere di Xenakis, Risset, Estrada, Roads ed altri) nel doppio Cd del CCMIX Paris/Xenakis/UPic/Continuum (New York 2001). Oltre a diversi Cd e a numerose pubblicazioni su varie riviste internazionali, ha curato, assieme a Pierre Albert Castanet, il volume “Giacinto Scelsi Viaggio al centro del suono” ideando e dirigendo varie iniziative scelseiane su richiesta di Franco Battiato per il Festival di Fano (1997), per il Dipartimento Musica e Spettacolo CIMES dell’Università di Bologna (2001) e per la Societas Raffaello Sanzio e Nuova Consonanza (2002). Nel 2004 è stato artista in résidence su invito del Ministero della Cultura francese presso l’Abbaye Royale de Fontevraud

IMMAGINE E REALTÀ

Seminario sul linguaggio mediatico

Docente responsabile Roberto Verace*

Il seminario si svolge presso il Salone Consiliare e il Teatro Cinema Grifone alle ore 16.00

MARZO 2007

LUNEDÌ 12

Il linguaggio cinematografico: la creazione della realtà filmica

MARTEDÌ 27

Il linguaggio televisivo: la messa in scena temporale della realtà

APRILE 2007

MARTEDÌ 3

Il linguaggio videografico: la messa in scena a-temporale della realtà

Il seminario si chiude Lunedì 16 Aprile alle ore 16.00 presso il Teatro delle Clarisse con la conferenza di Serge Maillet, (Direttore della Ecole Supérieure d’Art de Toulon Provence Méditerranée): *Immagine-tempo, immagine-movimento in Gil Deleuze*

(Patrimonio Unesco) e nel 2006 è stato selezionato con due sue opere dal critico Bruno Corà per la XII Biennale Internazionale d’Arte Sacra della Fondazione Stauròs – Museo Stauròs d’Arte Sacra Contemporanea di San Gabriele-Isola del Gran Sasso (Te). Dal 2001 è docente del corso di Arti e Musica Contemporanee presso l’Accademia di Belle Arti di Venezia.

Eugenio de Luca diplomatosi a 18 anni presso il Conservatorio di Parma, studia con i maestri G.Anfossi, A.Mozzati, B.Bettinelli e segue un corso di perfezionamento con Arturo Benedetti Michelangeli. Dopo una lunga collaborazione con i solisti dell’Accademia Musicale di Milano, con le orchestre dell’Angelicum e del Teatro Nuovo di Milano e con il Centro Internazionale di Studi Italiani dell’Università di Genova, svolge attività Concertistica in Italia, Spagna,Germania,Olanda. Nell’ambito del convegno internazionale *F. Nietzsche 1900-2000*, diretto da Alessandro Di Chiara e promosso dal Comune di Rapallo, dall’Università di Genova e dal Goethe Institut, ha eseguito diverse composizioni pianistiche del filosofo tedesco. Recentemente ha affiancato all’attività concertistica quella di compositore, realizzando tra l’altro, musiche per fiabe e racconti.

Letizia Michielon ha curato la propria formazione artistica con il Maestro E. Bagnoli, sotto la cui guida si è diplomata con lode nel 1986, appena sedicenne, presso il Conservatorio “B.Marcello”. Si è successivamente perfezionata con M. Tipo, K. Bogino, A. Jasinski , P. Masi e M. Mika .Nel 1984 ha esordito con un recital alla “Wiener Saal” del Mozarteum di Salisburgo. Si è aggiudicata il Premio Venezia (1987), il Premio “A. Speranza” di Taranto (1991), il 2° Premio al concorso internazionale “ C. Zecchi “ di Roma (ove le è stato assegnato all’ unanimità anche il premio della Stampa) e il Concorso “Diapason D’Oro” di Sanremo, suonando in questa occasione per la RAI Radio Televisione Italiana. Borsista Bayreuth (2002) e finalista in numerose competizioni nazionali ed internazionali (tra cui il “Premio Città di Treviso” , il “Bellini” di Caltanisseta e l’ “A.m.a. Calabria”, nel 1994 e ‘98 è stata prescelta tra i pianisti italiani invitati alla “G. Bachauer International Piano Competition”(Utah-USA). Si è esibita al Teatro la Fenice di Venezia, al Conservatorio “G. Verdi” e al Teatro delle Erbe di Milano, al Teatro dell’Opera del Casino’ di Sanremo, al Teatro Euclide di Roma, alla Sala Mozart di Bologna, al Mozarteum di Salisburgo, alla Dreikönigskirche di Dresda, al Festsaal di Freiberg, al Casal del Metge di Barcellona , al Teatro di Epinal (Francia) e all’Abravanel Hall di Salt Lake City (Utah). Ha collaborato con il “Quartetto di Venezia “ e ha suonato con numerose orchestre tra cui l’Orchestra del Teatro La Fenice di Venezia, l’Orchestra Sinfonica Siciliana , l’Orchestra Philharmonia Italiana, l’Orchestra Filarmonica di Bacau e

			
COMUNE di RAPALLO	COMUNE di RAPALLO	COMUNE di RAPALLO	il ramo CASA EDITRICE
			
ACCADEMIA ESTETICA INTERNAZIONALE			
Direttore Alessandro Di Chiara			
Responsabile editoriale Luigi Maggio			
Comitato Scientifico Remo Bodei, Félix Duque, Sergio Givone, Alfonso Iacono, Marco Ivaldo, Reinhard Lauth, Elio Matassi, Eugenio Mazzarella, Virgilio Melchiorre, Giuseppe Riconda, Roberto Salizzoni, Xavier Tilliette, Francesco Tomatis, Arturo Schwarz, Gianni Vattimo, Vincenzo Vitiello			
Segreteria comunale Antonio Gori			
Segreteria editoriale Marcella Rostagny			
Patrocinatori Biblioteca Universitaria di Genova Istituto Italiano per gli Studi Filosofici			
Sede Piazza delle Nazioni, 4, 16035 Rapallo			
Recapiti comunali tel. 0039 0185 6801 e-mail: eventi@comune.rapallo.ge.it			
Recapiti editoriali tel. 0039 0185 207435 e-mail: info@ilramoeditore.it			

l’Orchestra Symphonia Veneziana. Docente di pianoforte principale presso l’Istituto di Alta Formazione Musicale “A.Peri” di Reggio Emilia, affianca all’attività pianistica le collaborazioni giornalistiche come critico musicale per il quotidiano “Il Gazzettino”, la rivista “L’Offerta Musicale”, diretta da Giovanni Acciai e “Il Giornale della musica”. Dal 2001 è docente di Storia della Pedagogia presso l’Accademia di Belle Arti di Venezia.

Giovanni Angeleri padovano di nascita e formazione musicale, ha studiato con Piero Toso al Conservatorio della sua città. Giovanissimo ha iniziato la carriera concertistica affermandosi in molti Concorsi internazionali: il suo nome compare infatti nell’Albo d’oro dei vincitori del “Kreisler” di Vienna, del “Lipizer”, dell’“UNISA” di Pretoria, e del “Vaclav Huml” di Zagabria di cui è stato il primo e tuttora unico vincitore italiano del Primo Premio assoluto. Il definitivo riconoscimento sulla scena dei grandi Concorsi Internazionali gli è venuto dalla vittoria del “Paganini” di Genova nel 1997. Questo Premio, il più ambito nell’ambiente violinistico internazionale, gli ha permesso di essere invitato da Festivals internazionali fra cui Dubrovnik, Beloeil, Siviglia, Spoleto; i suoi concerti sono stati trasmessi da Radio nazionali di Germania, Gran Bretagna, Belgio, Sud Africa, Austria, Ucraina, Repubblica Ceca, Giappone, Canada. Ha interpretato i massimi capolavori del repertorio per violino con orchestre di tutto il mondo fra cui: Wiener Simphoniker, Radio and Television Symphony Orchestra of St. Petersburg, Transvaal Philharmonic, Orquesta Sinfonica del Estado de Mexico, Radio and Television Symphony Orchestra of Ljubljana, Zagreb Philharmonic, Wiener Kammerorchester, Budapest Philharmonic, Israel Sinfonietta, Prague Virtuosi, Orchestra of the City of Montreal, Sofia Philharmonic, Dubrovnik Symphony, Borusan Istanbul Philharmonic, Yomiuri Nippon Symphony, Tokyo Symphony oltre che con diverse orchestre italiane.Ha avuto più volte il privilegio di suonare il violino appartenuto a Paganini, il mitico “Cannone”, messogli a disposizione dal Comune di Genova.Egli tiene il corso di Violino e Musica da Camera presso la Fondazione Musicale Masiero e Centanin ed è direttore dell’Orchestra delle Venezie. Nel 2005 gli è stato conferito il Sigillo della Città di Padova, massima onorificenza della sua città natale.

TEATRO E FILOSOFIA

Laboratorio estetico – drammaturgico

Coordinatori Camillo Milli – Caterina Vertova

Il laboratorio si sviluppa attraverso un confronto tra l’estetica e il linguaggio teatrale, dove alcuni testi di autori classici e contemporanei saranno oggetto di una ermeneutica drammaturgica; questa ricerca sarà rappresentata attraverso interpretazioni che possono indicare i prodromi per una *mise en scène*.

Le prove del laboratorio aperte al pubblico si tengono sempre presso il Teatro delle Clarisse alle ore 16 nelle seguenti date:

FEBBRAIO 2007: SABATO 3

MARZO 2007: SABATO 3

APRILE 2007: SABATO 21

MAGGIO 2007: SABATO 19

GIUGNO 2007: VENERDÌ 1

I partecipanti al laboratorio saranno indicati nelle locandine comunali che precedono ogni incontro

PROFILO BIO-BIBLIOGRAFICO DEI COORDINATORI

Camillo Milli attore. La sua prestigiosa attività teatrale inizia al Piccolo Teatro di Milano dove partecpa, all’inizio degli anni Cinquanta a: *Oplà,noi viviamo di Toller; Macbeth* di Shakespeare; *La famiglia Antropus* di Wilder; *La morte di Danton* di Büchner;

^[1] * Vedi il profilo del Docente Responsabile nell’ambito di quelli elencati nel Corso Monografico Arte e Paesaggio

FILOSOFIA ED ESISTENZA

Corso monografico I

Coordinatore *Alessandro Di Chiara*

GENNAIO 2007

LUNEDÌ 8 ore 16.00 Salone Consiliare

Friedrich Nietzsche

Francesco Tomatis

SABATO 20 ore 16.00 Teatro delle Clarisse

Ermeneutica ed esistenzialismo tra Pareyson e Gadamer

Gianni Vattimo

MARTEDÌ 23 ore 16.00 Cinema Teatro Grifone

Ermeneutica e decostruzionismo nel dibattito Gadamer-Derrida

Horst Künkler

FEBBRAIO 2007

LUNEDÌ 12 ore 16.00 Teatro delle Clarisse

Filosofia ed esistenza: i dialoghi filosofici a Rapallo tra Pareyson e Laub

Marco Ivaldo

MERCOLEDÌ 21 ore 16.00 Cinema Teatro Grifone

Poesia e vita: dalla profondità alla somma semplicità

Anna Lucia Giavotto

MARTEDÌ 27 ore 16.00 Cinema Teatro Grifone

Pareyson e l'ontologia della libertà

Sergio Givone

MARZO 2007

LUNEDÌ 5 ore 16.00 Teatro delle Clarisse

Mondi intermedî: conoscenza, illusione, realtà

Alfonso. M. Iacono

MARTEDÌ 20 ore 16.00 Salone Consiliare

N.A. Berdjajev: libertà ed esistenza

Alessandro Di Chiara

APRILE 2007

LUNEDÌ 2 ore 16.00 Teatro delle Clarisse

Poesia ed esistenza

Eugenio Mazzarella

MAGGIO 2007

MARTEDÌ 29 ore 16.00 Cinema Teatro Grifone

Illusione estetica e visioni cosmologiche

Sebastian Künkler

GIOVEDÌ 31 ore 16.00 Salone Consiliare

Filosofia ed esistenza in N.A. Berdjajev

Giuseppe Riconda

PROFILO BIO-BIBLIOGRAFICO DEI DOCENTI

Alessandro Di Chiara già docente di Estetica in Università e Accademie italiane, attualmente insegna Storia della filosofia moderna e contemporanea presso la S.S.I.S. dell'Università del Lazio (La Sapienza, Tor Vergata, Roma Tre, IU5M, La Tuscia, LUMSA) e Antropologia delle Arti presso l'Accademia di Belle Arti di Venezia; Egli sviluppa un'ermeneutica del pensiero tragico che vede nell'estetica l'apertura verso il sacro. Tra i suoi titoli ricordiamo: *L'iniziativa*, (Genovà 1999); *Lo spazio della Trascendenza*, (Genova 2001); la cura di alcune opere di Piero Martinetti; *L'amore*, (Genova 1998), *Il Vangelo*, (Genova 1998), *Pietà verso gli animali*, (Genova 1999); e dei volumi *Luigi Pareyson filosofo della libertà*, (Napoli, 1996), *La*

filosofia russa 1800-1900, (Napoli 1998). I due dialoghi critici con E. Severino, *Oltre l'uomo e oltre Dio*, (Genova 2002); e con Gianni Baget Bozzo, *Cristo e io Chiesa*, (Milano 2003). Direttore scientifico e relatore di convegni nazionali e internazionali è stato collaboratore di alcune riviste scientifiche come "Filosofia" e "Informazione Filosofica"; le sue opere sono state recensite da prestigiose riviste nazionali e internazionali come "Revue Philosophique" e "Camera Austria". Nell'ambito della ultima edizione dell' "Enciclopedia Filosofica" (Milano 2006) ha elaborato la nuova Voce *Estetica del Sacro*. Egli è il Direttore scientifico della casa editrice *il ramo* per la quale ha scritto alcuni saggi e curato il volume di Berdjajev *L'uomo e la tecnica* (Rapallo 2005).

Francesco Tomatis professore ordinario di Ermeneutica filosofica all'Università di Salerno. Già ricercatore della prestigiosa von Humboldt-Stiftung all'Università di Freiburg, professore ordinario allo Studio teologico di Fossano e professore ospite in università americane ed europee tra le quali quelle di Córdoba, Mendoza, Madrid. Egli ha fondato il seminario *Angelus novus* di Cuneo e ha conferito in numerosi convegni nazionali e internazionali promossi anche dall'Istituto Italiano per gli Studi Filosofici. Egli ha fatto parte della redazione della rivista "Paradosso" e collabora a "Filosofia", "Rivista di estetica", "Il Pensiero" "Quotidiano Vivo", l'"Annuario filosofico" e con il quotidiano "Avvenire"; è membro del comitato editoriale del Centro Studi Filosofico-Religiosi Luigi Pareyson di Torino per l'edizione delle *Opere complete* di Luigi Pareyson, filosofo al quale ha dedicato fondamentali studi: *Ontologia del male. L'ermeneutica di Pareyson* (Roma 1997), *Pareyson* (Brescia 2003) e curato i volumi *Essere libertà ambiguità* (Milano 1998) e *Schelling. Invito alla lettura* (Cinisello Balsamo 2002). Tra le sue pubblicazioni ricordiamo: *Kenosis del logos. Ragione e Rivelazione nell'ultimo Schelling* (Roma 1994), *L'argomento ontologico. L'esistenza di Dio da Anselmo a Schelling* (Roma 1997), *Escatologia della negazione* (Roma 1999), *Filosofia della montagna* (Milano 2006), *Come leggere Nietzsche* (Milano 2006) e ha curato di F. Nietzsche lo scritto *Su verità e menzogna* (Milano 2006).

Gianni Vattimo allievo di Luigi Pareyson e di Hans-Georg Gadamer dal 1964 insegna all'Università di Torino, nella quale è stato Preside, negli anni '70, della Facoltà di Lettere e Filosofia. E' stato "visiting professor" in alcune università americane (Yale, Los Angeles, New York University, State University of New York) e ha svolto seminari e conferenze in varie università di tutto il mondo. Negli anni Cinquanta, insieme a Umberto Eco, ha lavorato ai programmi culturali della Rai-Tv, conducendo tra l'altro il programma settimanale politico-informativo "Orizzonte". Egli è membro dei comitati scientifici di varie riviste italiane e straniere; è socio corrispondente dell'Accademia delle Scienze di Torino. Ha diretto la "Rivista di Estetica". Egli ha ricevuto le lauree honoris causa dall'Università di La Plata (Argentina 1996), Palermo (Argentina 1998), Madrid (2006) ed è Grande ufficiale al merito della Repubblica italiana (1997). Egli ha proposto una interpretazione dell'ontologia ermeneutica contemporanea che ne mette in luce il legame positivo con il nichilismo, inteso come indebolimento delle categorie ontologiche tramandate dalla metafisica e criticate da Nietzsche e da Heidegger. Si è inizialmente interessato di ricerche di estetica antica (*Il concetto di fare in Aristotele*, Torino 1961) e del significato filosofico delle poetiche dell'avanguardia (*Poesia e ontologia*, Milano 1967). I suoi studi su Heidegger e Nietzsche, e in generale sulla filosofia tedesca dell'Ottocento e del Novecento e la sua proposta ermeneutica *Essere, storia e linguaggio in Heidegger*, Edizioni di Filosofia 1963; *Schleiermacher, filosofo dell'interpretazione*, (Milano 1968); *Introduzione a Heidegger*, (Bari 1971); *Il soggetto e la maschera*, (Milano 1974); *Introduzione a Nietzsche*, (Bari 1984), *Il pensiero debole* (in collaborazione con Pier Aldo Rovatti, Milano 1983), hanno avuto risonanza internazionale e sono state tradotte in varie lingue. Negli ultimi anni, con *Creedere di credere* (Milano 1996) e poi con *Dopo la cristianità. Per un cristianesimo non religioso* (Milano 2002) e *Il futuro della religione. Carità, ironia, solidarietà*, in dialogo con Rorty (Milano 2005), Vattimo orienta la sua proposta filosofica verso i temi della religione.

Horst Künkler dal 1959 al 1963 è stato assistente personale di E. Köhler all'università di Heidelberg, laureandosi nel 1965 con una tesi sull'aristotelismo nella teoria e prassi della tragedia classica francese e del teatro pirandelliano, con E. Köhler e H.-G. Gadamer. Dal 1970 al 1975, ha ricoperto la stessa posizione all'UIO di Napoli. Dal 1975 al 1981 è stato professore incaricato di lingua e letteratura tedesca per il corso di laurea in Filosofia allo stesso ateneo, in cui diventa in seguito professore di Storia dell'estetica e di Lingua tedesca (dal 1982 in poi). Nella sua ricerca, si è prevalentemente occupato della storia del pensiero filosofico e della letteratura di lingua tedesca dal primo Ottocento fino all'epoca contemporanea, con un particolare interesse per i seguenti autori, nell'ambito tedesco: Fichte, Schelling, Hegel, Hölderlin, Kleist, Kafka e Paul Celan. Tra i temi filosofici prevalenti, figura quello dell'ermeneutica di testi poetici e filosofici. Nei corsi universitari di filosofia svolti dagli anni Ottanta fino ad oggi, prevale l'intento di sviluppare la fenomenologia nella direzione di un'analitica dell'apparenza, i cui lineamenti saranno oggetto di un'opera di prossima pubblicazione. Tra le principali pubblicazioni: *L'idolo assoluto ed il dio vivente – Molière e Kleist interpreti dell'Anfitrione*, ("Metaphoréin" II, (Napoli 1976); M. Heidegger: *Che cos'è metafisica?*, traduzione, note e postazione in collaborazione con A. Martone e G. Raio, prefazione di H.G. Gadamer, (Napoli 1976); *La traccia del tocco. Sull'unità delle scienze*, versione romena, in "Krisis", IV, 1996, ripubblicata con modifiche in lingua italiana in "Sophia" I, 1999. *Dalla fenomenologia dell'immagine in Verità e Metodo al progetto di un'analitica dell'apparenza*, "Sophia" VII, 2005.

Marco Ivaldo professore ordinario di Filosofia morale presso l'Università degli studi "Federico II" di Napoli, co-curatore delle "Fichte-Studien" (Amsterdam-New York), dirige assieme a Reinhard Lauth la collana "Fichtiana" (Milano). I suoi studi vertono sulla filosofia tedesca moderna (Leibniz, Humboldt, Jacobi, Kant, Fichte), con particolare attenzione alle questioni e alle prospettive sistemati-

che della filosofia trascendentale. Nell'ambito della nuova edizione dell' "Enciclopedia Filosofica" (Milano 2006) ha firmato, tra le altre, le voci *Dialettica, Idealismo e Infinito*. Tra le sue pubblicazioni: *Religione e cristianesimo in Alfred Loisy*, (Firenze 1977); *Wilhelm von Humboldt. Antropologia filosofica*, (Napoli 1980); *Fichte. L'assoluto e l'immagine*, (Roma 1983); *I principi del sapere. La visione trascendentale di Fichte*, (Napoli 1987); *Libertà e ragione. L'etica di Fichte*, (Milano 1992); *La filosofia delle cose divine. Saggio su Jacobi*, (Brescia 1996); *Fichte e Leibniz. La comprensione trascendentale della monadologia*, (Milano 2000); *Introduzione a Jacobi*, (Roma-Bari 2003). Al pensiero di Lauth ha dedicato i seguenti saggi: "Rinnovazione della filosofia trascendentale". *Il pensiero di Reinhard Lauth* (1989); *La ricerca storico-teoretica di Reinhard Lauth* (1991); e ha curato l'edizione italiana dell'opera di Lauth *Dostoevskij e la Verità*, (Rapallo 2006).

Anna Lucia Giavotto dal 1983 professore associato di Letteratura tedesca presso la Facoltà di Lingue dell'Università di Genova. Laureata in filosofia su *Il pensiero filosofico di Karl Löwith*, ha tradotto negli anni Sessanta due opere del medesimo pensatore (*Dio, uomo e mondo da Cartesio a Nietzsche* (Napoli 1966); *Critica dell'esistenza storica*, (Napoli 1967). Dopo la traduzione (in collaborazione con Rosa Cerrato) di *Hegel e lo Stato* di Franz Rosenzweig (Bologna 1976) si è dedicata agli studi di germanistica, pubblicando un saggio su gli *Unworte Orisch* di Goethe (1976). Ha studiato per diversi anni R.M. Rilke, di cui ha anche tradotto le *Elegie duinesi* (Torino-Parigi 1995). Due libri su Rilke, il primo *Non essere sonno di nessuno sotto tante palpebre*, (Genova 1979), il secondo *Una città del cielo e della terra*, (Genova 1990) cercano di penetrare il lavoro del poeta praghese intorno alle *Elegie duinesi*, anche analizzando i dieci anni della loro creazione. Diversi saggi su Rilke, su Broch , Kafka, Hofmannsthal e Celan segnano le tappe di un percorso di ricerca delle forme poetiche e narrative del '900, specie in relazione al problema dell'identità e a quello dell'uso della metafora.

Sergio Givone si è laureato in filosofia a Torino con Luigi Pareyson. Ha insegnato a Perugia, Torino e Firenze, dove, già Preside della Facoltà di Lettere e Filosofia, è attualmente ordinario di Estetica. E' stato condirettore, insieme a C. Sini, M. Cacciari e V.Vitiello della rivista "Paradosso". La sua prospettiva filosofica elabora una ermeneutica dell'esperienza artistica e religiosa che disciude verso la dimensione estetica del pensiero tragico. Tra le sue pubblicazioni: *La storia della filosofia secondo Kant*, (Milano 1972); *Hybris e melancholia*, (Milano 1974); *William Blake. Arte e religione*, (Milano 1978); *Ermeneutica e romanticismo*, (Milano, 1983); *Dostoevskij e la filosofia*, (Roma-Bari 1984); *Storia dell'estetica*, (Roma-Bari 1988); *Disincanto del mondo e pensiero tragico*, (Milano 1988); *La questione romantica*, (Roma-Bari 1992); *Storia del nulla*, (Roma-Bari, 1995) (finalista al Premio Viareggio); *Eros/ethos*, (Torino 2000); *Prima lezione di estetica*, (Roma-Bari 2003). Egli ha diretto la sezione Estetica della nuova edizione dell' "Enciclopedia Filosofica", (Milano 2006) firmandone le voci *Bello, Estetica, Metafora*. Inoltre, egli affianca alla ricerca saggistica una significativa attività di romanziere: *Il bibliotecario di Leibniz*, (Torino 2005); *Nel nome di un Dio barbaro*, (Torino 2002); *Favola delle cose ultime*, (Torino 1998), vincitore del Premio Grinzane Cavour e del Premio Palazzo al Bosco. Egli collabora a prestigiose riviste e quotidiani, tra i quali, "La Repubblica" e "il manifesto".

Alfonso Iacono è professore ordinario di Storia della filosofia presso la Facoltà di Lettere e filosofia dell'Università di Pisa, di cui è attualmente Preside. Nella sua attività di ricerca ha interpretato criticamente la formazione di sistemi di pensiero e di rappresentazione sociale cruciali nello sviluppo dell'ideologia e dell'identità moderna: tra di questi si è soffermato soprattutto ad analizzare le figure della produzione economica, il concetto di feticismo, la costruzione della soggettività e le strategie di uscita dalla minorità. Tra le sue numerose pubblicazioni: *Teorie del feticismo*, (Milano 1985); *L'evento e l'osservatore*, (Bergamo 1987); *Le fétichisme. Histoire d'un concept*, (Paris 1992); *Tra individui e cose*, (Roma 1995); *Paura e meraviglia. Storie filosofiche del XVIII secolo*, (Soveria Mannelli 1998); *Autonomia, potere, minorità*, (Milano 2000); *Le domande sono ciliegie*, (in collaborazione con S. Viti) (Roma 2000); *Il borghese e il selvaggio*, (Pisa 2003); *Caminhos de saida do estado de menoridade*, (San Paulo 2001); *Mondi intermedi e complessità*, (in collaborazione con A.G. Gargani) (Pisa 2005); *Storia, verità e finzione* (Roma 2006). Egli collabora da diversi anni alle pagine culturali del quotidiano "il manifesto".

Eugenio Mazzarella dal 1993 professore ordinario di Filosofia Teoretica presso l'Università di Napoli "Federico II" di cui è Preside della Facoltà di Lettere e Filosofia. Negli anni Ottanta è stato anche professore incaricato di Estetica presso l'Università dell'Aquila. Egli è Socio ordinario dell'Accademia di Scienze morali e politiche di Napoli; componente del Consiglio direttivo del CIRB (Consorzio interuniversitario per la ricerca bioetica); Presidente del Consorzio edizionario friedericiano. Fa parte della redazione e della direzione di diverse riviste scientifiche: "Archivio di storia della cultura", "Bollettino del centro di studi vichiani", "Diritto e cultura", "Iride", "Civiltà del mediterraneo". Egli è direttore scientifico della Guida editori ed è editorialista del quotidiano "Il Mattino" di Napoli. Nel 1998 ha vinto il Premio Capri-San Michele per la saggistica. Insigne studioso di Heidegger e di Nietzsche, ha curato molte delle edizioni italiane delle opere heideggeriane. Tra le sue pubblicazioni ricordiamo: *Tecnica e metafisica. Saggio su Heidegger* (Napoli 1980), *Nietzsche e la storia. Storicità e ontologia della vita* (Napoli 1983), *Ermeneutica dell'effettività. Prospettive ontiche dell'ontologia heideggeriana* (Napoli 2002), *Heidegger oggi* (Bologna 1998). Egli si è soffermato sia a interpretare il rapporto tra la filosofia e la teologia, *Filosofia e teologia di fronte a Cristo*, (Napoli 1996); *Pensare e credere. Tre scritti cristiani*, (Brescia 1999), che a discutere gli aspetti sacri della esistenza attraverso la ricerca bioetica: *Sacralità e vita. Quale etica per la bioetica?* (Napoli 1996). Egli

affianca all'attività saggistica quella poetica dove ha ottenuto importanti riconoscimenti: *Il singolare tenace*, (Porretta Terme 1993); *Un mondo ordinato*, (Bari 1999); *Opera media*, (Genova 2004).

Giuseppe Riconda professore emerito dell'Università di Torino dove è stato per molti anni ordinario di filosofia teoretica. Egli ha inizialmente dedicato la sua ricerca alla filosofia italiana contemporanea: *Ugo Spirito*, (Torino 1955) e successivamente al pensiero speculativo di W. James: *La filosofia di W. James*, (Torino 1962) che ottenne il Premio Benedetto Croce; *Invito al pensiero di James*, (Milano 1999) e alla filosofia dell'esperienza A.N. Whitehead: *La filosofia speculativa di A.N. Whitehead*, (Torino 1977). Egli ha poi ha interpretato alcuni temi fondamentali di filosofia della religione, *Introduzione alla filosofia della religione*, (Torino 1970) e di filosofia morale, con particolare attenzione a M. Scheler *L'etica di M. Scheler*, (Torino 1971-72); *Introduzione al pensiero di M. Scheler*, (Torino 1977) e a I. Kant, *Invito al pensiero di Kant*, (Milano 1987) Egli ha continuato gli studi sulla filosofia tedesca attraverso le opere dedicate a Schopenhauer: *Schopenhauer interprete dell'occidente*, (Milano 1969) e a Schelling: *Schelling storico della filosofia*, (Milano 1999). Da queste ricerche scaturiscono le sue riflessioni sul tema del male e della libertà, *Il problema del male nel pensiero di E. Kant*, (Torino 1986); *Il problema del male e della libertà. Aspetti del pensiero russo dell'ottocento*, (Torino 1992); *Schelling e il problema del male*, (Brescia 1992); e in collaborazione con X. Tilliette, *Del bene e del male*, (Roma 2001). Di notevole importanza è la sua curatela di alcuni classici del pensiero russo, tra cui V. Solov'ev: *I tre dialoghi e il racconto dell'Anticristo*, (Torino 1975), di N. A. Berdjajev: *Filosofia dello spirito libero*, (Cinisello Balsamo 1997) e di L. Chestov: *L'eredità fatale*, (Torino 2005); e delle opere postume di L. Pareyson: *Dostoevskij. Filosofia, romanzo ed esperienza religiosa*, (Torino 1993); *Ontologia della libertà*, (Torino 1995), e di A. Del Noce. Presidente del Centro Studi Filosofico-religiosi "L. Pareyson" (Torino) e della Fondazione Centro Studi "A. Del Noce" (Savigliano), è tra i soci fondatori della rivista "Filosofia". Inoltre egli è socio corrispondente dell'Accademia delle Scienze di Torino (per la Classe di Scienze Morali), socio del Center for Process Studies (Claremont), della Schopenhauer Gesellschaft (Francoforte), della Società Italiana di Studi Kantiani (Roma) e della Schelling Gesellschaft (Leonberg).

ARTE E PAESAGGIO

Corso monografico II

Coordinatore *Luigi Maggio*

GENNAIO 2007

GIOVEDÌ 25 ore 16.00 Cinema Teatro Grifone

Il Tao della bellezza: la concezione estetica in Cina

Amina Crisma

FEBBRAIO 2007

MERCOLEDÌ 7 ore 16.00 Salone Consiliare

Il paesaggio come messa in scena videografica

Roberto Verace

GIOVEDÌ 22 ore 16.00 Teatro delle Clarisse

Estetica del paesaggio sacro

Alessandro Di Chiara

MARZO 2007

MERCOLEDÌ 7 ore 16.00 Cinema Teatro Grifone

Tracce per un itinerario estetico della scultura moderna

Giorgio Nonveiller

GIOVEDÌ 29 ore 16.00 Teatro delle Clarisse

Arte del paesaggio e canoni pittorici in Cina (I)

Luigi Maggio

APRILE 2007

MERCOLEDÌ 4 ore 16.00 Teatro delle Clarisse

Attualità di Bachtin

Roberto Salizzoni

MARTEDÌ 24 ore 16.00 Cinema Teatro Grifone

Il pensiero estetico

Paola Ruminelli

GIOVEDÌ 26 ore 16.00 Cinema Teatro Grifone

Inscapè: il paesaggio interiore

Luigi Viola

MAGGIO 2007

MERCOLEDÌ 2 ore 16.00 Cinema Teatro Grifone

Il paesaggio spirituale in S. Kierkegaard

Dario Sacchi

LUNEDÌ 7 ore 16.00 Salone Consiliare

J.Maritain: dalle frontiere al centro dell'esperienza artistica

Giuseppe Goisis

GIUGNO 2007

GIOVEDÌ 7 ore 16.00 Cinema Teatro Grifone

Arte del paesaggio e canoni pittorici in Cina (II)

Luigi Maggio

PROFILO BIO-BIBLIOGRAFICO DEI DOCENTI

Luigi Maggio consegue la laurea in Filosofia con una tesi in Estetica. Nel 1984 ottiene una borsa di studio per recarsi nella Repubblica Popolare Cinese dove frequenta i corsi di lingua cinese dell'Istituto di Lingue di Pechino (Beijing Yuyan Xueyuan) e segue i laboratori di Pittura cinese all'acquarello e di Calligrafia cinese. Tornato in Italia alterna l'approfondimento della cultura filosofica cinese antica, in particolare quella relativa all'utilizzo dei diagrammi per la formalizzazione del pensiero oracolare, agli studi di simbologia religiosa nei suoi rapporti con la Psicologia del profondo, con l'Alchimia e il pensiero esoterico. Nel 1993 è tra i fondatori del C.E.L.S.O. (Centro Ligure di Studi Orientali) e sino al 2004 vi insegna Lingua cinese moderna e tiene seminari, conferenze sulla cultura filosofica e religiosa dell'antica Cina. Egli è tra gli ideatori e promotori della Biennale d'Arte *Asiati*, che dal 1997 organizza a Genova numerose mostre e seminari di studio dedicati all'arte contemporanea dell'Estremo Oriente. Dal 2003 è responsabile editoriale della casa editrice *il ramo* di Rapallo nell'ambito delle cui attività è tra gli organizzatori del Convegno "La croce nella filosofia e nell'arte contemporanea" (Rapallo 2005). Tra le pubblicazioni si segnalano le curatele: Anonimo, *Alla ricerca del toro. Un antico testo illustrato della tradizione buddista*, (Genova 1991) *Shodo. L'arte della calligrafia Giapponese*, (in collaborazione con A. de Simone e E. Patella) (Genova 1995).Guo Xi, *Elogio del paesaggio*, (Rapallo 2005); e le seguenti traduzioni: André-Jean Festugière, *Ermetismo e mistica pagana*, (Genova 1991); Fei Xingpei, Zhou Ping, *La costruzione dell'arte modernista in Cina, in Estetica e Modernismo in Cina*, (Soveria Mannelli 1993); Annata Charana Sukla, *Estetica indiana contemporanea*, (Soveria Mannelli 1995).

Amina Crisma Insegna Sinologia (Lingua e pensiero della Cina antica) presso la Facoltà di Lettere e Filosofia e presso il Master in Studi Inter-culturali dell'Università di Padova, e Storia delle religioni in Cina presso l'Università di Urbino. E' membro dell'Associazione Italiana per gli Studi Cinesi (A.I.S.C.). Fa parte del Centro Interdipartimentale di Ricerca e Servizi per gli Studi interculturali (CIRSSI) dell'Università di Padova. Collabora ai progetti di ricerca sulla Cina e di Bilancio del sapere storico-religioso del Novecento dell'Università di Modena e Reggio Emilia. Tra le sue pubblicazioni: *Il Cielo, gli uomini. Percorso attraverso i testi confuciani dell'età classica* (Venezia 2000); *Conflitto e armonia nel pensiero cinese dell'età classica: il Trattato sui riti di Xunzi*, (Padova 2004). Ha tradotto e curato la *Storia del pensiero cinese* di Anne Cheng (Torino 2000) e *La via della bellezza. Per una storia della cultura estetica cinese di Li Zehou* (Torino 2004). Collabora alla pagina culturale del quotidiano "il manifesto", e a riviste quali: "Annali di Ca' Foscari", "Asiatica Veneziana", "Cosmopolis", "Simplegadi".

Roberto Verace titolare di cattedra accademica per i corsi teoria e metodo dei mass media e digital video, responsabile del settore video e nuove tecnologie in ambito museale, collaboratore e membro di Ecume Marsiglia, centro europeo di scambi mediterranei. Ha collaborato ad importanti esposizioni nazionali e internazionali (Milano, Roma, Barcellona, Humlebaek) per le quali ha realizzato video monografie che hanno riscosso l'interesse della critica, del pubblico e dei media nazionali; ha partecipato a convegni nazionali e internazionali (Algeri, Camerino, Marsiglia, Montbeliard, Sorrento, Tétouan), a rassegne e festival (Torino, Cesena, Montbeliard). In veste di docente o di regista invitato ha tenuto lezioni nelle Ecoles des Beaux-Arts di Tolone, di Lille, di Algeri; ha coordinato il settore video cinematografico nel viaggio di studio che le Ecoles des Beaux-Arts di Arles, Lille e Tolone hanno effettuato in Cina nel 2000; ha coorganizzato il progetto europeo Connect DG XXII, coordinandone il settore italiano; ha organizzato e coordinato numerosi progetti di interscambio internazionale a livello europeo (Francia,Italia, Principato di Monaco, Spagna), ha partecipato ad esposizioni collettive nazionali ed internazionali (Amman, Siviglia, Tolone, Tunisi).

Alessandro Di Chiara vedi il profilo del Docente nell'ambito di quelle elencanti nel Corso Monografico Filosofia ed Esistenza.

Giorgio Nonveiller dal 1984 è professore di ruolo di Pedagogia e didattica dell'arte e Direttore del Dipartimento di Pedagogia presso l'Accademia di Belle Arti di Venezia; inoltre egli è docente di Didattica della storia dell'arte contemporanea presso la specializzazione per l'insegnamento all'Università di Ca' Foscari. Si è occupato di storia e critica d'arte curando libri e pubblicando numerosi saggi in periodici come la "Rivista di Estetica", "Venezia Arti", "Arte Documento", contribuendo altresì come studioso a varie esposizioni a carattere nazionale e internazionale. Tra il 1992 e il 1995 ha diretto la rivista quadrimestrale "Qn5t", incentrata sui problemi tra l'esperienza artistica e la arte e la filosofia. Tra le sue pubblicazioni si segnalano: *Didattica dell'educazione artistica* (Treviso 1972); *Arti visive e psicologia* nel volume *Arte e conoscenza* a cura di L. Tomatore (Torino

1982); la curatela del volume *Le arti visive e l'educazione. Problemi ed esperienze*, (Treviso 1992). Egli ha redatto diverse Voci per il "Lessico delle scienze dell'educazione" (Milano 1978).

Roberto Salizzoni è professore ordinario di Estetica nel corso di laurea di Scienze della comunicazione dell'Università di Torino. Si interessa di antropologia, studi culturali e in particolare di filosofia russa. Egli è membro del comitato di Direzione della "Rivista di Estetica", e insieme a Gianni Vattimo è condirettore della collana "Estetica&Ermeneutica" (Torino). Oltre ai saggi dedicati alla filosofia di N.F. Fedorov e di M. Bachtin, si è soffermato, tra l'altro, a interpretare i rapporti tra l'intelligenza e la fede nell'ambito della tradizione ortodossa. Tra le sue pubblicazioni: *Estetica e antropologia. Arte e comunicazione dei primitivi*, curato con Gianni Carchia, (Torino 1980); la cura del volume *Cultural studies, estetica, scienze umane* (Torino 2003); *L'idea russa di estetica. Sofia e cosmo nell'arte e nella filosofia*, (Torino 1992); *Michail Bachtin autore ed eroe*, (Torino 1980).

Paola Ruminelli Laureata in Lettere Moderne si è specializzata in Filosofia presso l'Università di Genova sotto la guida di Alberto Caracciolo con una tesi sull'ermeneutica contemporanea. Dal 1984 al 2001 ha collaborato con il Dipartimento di Filosofia dell'Università di Genova in qualità di Segretaria dell'Associazione Filosofica Ligure. E' stata consulente scientifica del Centro Internazionale di Studi Lombardi ed è tra i collaboratori per lo studio dei violini storici conservati dal Comune di Genova. Suoi articoli sono stati pubblicati da importanti riviste culturali tra le quali: "Critica Letteraria" e "Atti dell'Accademia Ligure di Scienze e Lettere". Docente di Storia della Filosofia presso Istituti Teologici attualmente insegna all'Istituto Superiore di Scienze Religiose di Genova. Tra le sue pubblicazioni: *Esistenza e trascendenza. Una lettura del pensiero di Alberto Caracciolo*, (Roma 1995); *Una città, un violino e la musica*, Accademia Ligure di Scienze e Lettere, (Genova 1996); *Tra finito e infinito*, (Genova 1998); *La ricerca filosofica*, (Roma 2001); *Il pensiero artistico. Riflessioni sulle arti*, (Genova 2004); *La relazione originaria, Dal Male al Bene*, (Genova 2005); e la cura del volume *La storia dell'Associazione Filosofica Ligure* (Genova 2000).

Luigi Viola titolare della cattedra di Pittura presso l'Accademia di Belle Arti di Venezia è docente presso l'Università Ca' Foscari nella specializzazione post-laurea per l'insegnamento di Didattica delle tecniche artistiche. Le sue opere, espone in mostre in Italia e all'estero, recuperano attraverso un percorso poetico l'immaginario mitico-simbolico dove il confronto con la filosofia è considerato come elemento fondamentale della sua visione estetica. Da qui nascono significative collaborazioni con alcuni rilevanti filosofi contemporanei che trovano riscontro con il riconoscimento del prestigioso premio di Santa Margherita Ligure, *Pittore dell'anno 2002*, da parte dell'Istituto Italiano per gli Studi Filosofici. Tra i filosofi che si sono interessati alla sua attività artistica bisogna almeno ricordare Carlo Sini, Elio Matassi, Alessandro Di Chiara. Le sue opere sono state esposte in alcuni tra i siti più prestigiosi come la Biennale di Venezia, Documenta 8- Kassel, Palazzo Grassi, Palazzo della Permanente e Palazzo Reale Milano. Nel settembre 2005 la sua opera *La soglia e la croce* donata all'oratorio dei Bianchi di Rapallo, è stata oggetto di un convegno internazionale che ha visto diversi studiosi discutere gli aspetti estetici e religiosi della croce.